



110 3584

RELAZIONE SUI RISULTATI DEI LAVORI DI ESPLORAZIONE E SEGUITI NELL'AREA DEL PERMESSO "D. R47. EM".

Premessa

Il permesso "D. R47. EM" di 46.149 ha. è stato accordato con D.I. 23.10.76 (B.U.I. XX - n. 2) e si trova nel 3° periodo di validità:

- 1a proroga e riduzione di area a 69.641 ha. (D.I. 11 maggio 1983)
- 2a proroga e riduzione di area a 46.149 ha. (D.I. 31 luglio 1986).

Gli impegni di inizio del rilievo sismico e della perforazione sono stati assolti.

Lavori svolti

Per quanto concerne i dati dei rilievi sismici eseguiti nel 1978, nel 1980 e nel 1984 così come per i risultati del pozzo Cigno Mare 1, perforato nel 1982, si rimanda alle precedenti relazioni sui lavori di ricerca svolti durante il primo e secondo periodo di validità, allegati alle relative istanze di prima e seconda proroga.

Situazione strutturale

Per l'interpretazione dell'area del permesso D.R47 erano state elaborate, nel 1981, 4 carte in isocrona che si riferivano rispettivamente:

- l'orizzonte 1 : alla base del Plio-Pleistocene (ov

MINISTERO DELL'INDUSTRIA,
 DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO
 DIREZIONE GENERALE DELLE MINIERE
 Ufficio Affari Generali
 15 GIU. 1987

vero top del Miocene);

- l'orizzonte 2 : alla "Scaglia Calcarea" (Cretacica);

- l'orizzonte 3 : al top del complesso dolomitico giurassico;

- l'orizzonte "T" : ad un livello presumibilmente nel pre-anidritico.

A seguito della registrazione delle nuove prospezioni sismiche, in relazione anche ai rilievi eseguiti nel contiguo permesso B.R184.EM, tutta l'area è stata reinterpretata, elaborando 3 carte in isocrone relative rispettivamente:

- l'orizzonte 3 : al top del complesso dolomitico giurassico;

- l'orizzonte 4 : ad un livello profondo designato in precedenza come orizzonte T;

- l'orizzonte 5 : ad un livello più profondo e sottostante al precedente (non interpretato nel 1981).

Si deve notare che a NW della linea B.R184-40 si è in presenza di una qualità media dei risultati generalmente molto povera e di un'accentuata discontinuità degli orizzonti; in tale area si è tentativamente seguito per tali motivi un solo orizzonte profondo (orizz. 5).

Per la zona SE dell'area studiata sono state inoltre

elaborate due carte in isopache-tempi relative agli intervalli:

- Orizzonte 3 - Orizzonte 4
- Orizzonte 4 - Orizzonte 5.

Orizzonte 3

L'area del permesso D.R47.EM è interessata da un asse anticlinale, diretto ESE-WNW con leggera immersione verso ESE, la cui zona di cerniera sembra interessata da fenomeni tettonici che potrebbero ricollegarsi alla presenza di un graben. Tale tettonica sembra di età tardo cretacea in quanto le zone di collasso appaiono colmate da sedimenti miocenici; lungo l'asse dell'anticlinale sono talora presenti culminazioni locali, in corrispondenza di una delle quali è stato ubicato e perforato il pozzo Cigno Mare 1.

Verso NW, in corrispondenza grosso modo del limite del permesso D.R47, l'anticlinale sembra assumere un orientamento differente, con direzione NNW-SSE; anche se in questa zona il fianco E della struttura è mal definibile in quanto ci si trova al limite della zona studiata, essa sembra ancora interessata, sul culmine, da fenomeni di collasso.

Orizzonte 4 e Orizzonte 5

Questi orizzonti presentano buona continuità e correlazione su tutta l'area del permesso D.R47, fatta ec

cezione per i pannelli presumibilmente ribassati situati a NE della struttura di Cigno Mare.

Sembra esistere anche a livello profondo il trend anticlinale identificato per gli orizzonti più alti.

Gli orizzonti profondi appaiono privi della minuta tettonizzazione che caratterizza il top delle dolomie, e che potrebbe esaurirsi in gran parte all'interno della serie anidritica; solo raramente sembrano interessati da grandi faglie che in qualche caso non trovano riscontro nella parte superiore del Mesozoico.

Più in particolare sul permesso D.R47 si nota una possibile culminazione nella zona di Cigno Mare 1; la struttura sembra delimitata verso NE da una faglia che potrebbe correlarsi con dislocazioni presenti sull'orizzonte 3, mentre una faglia diretta NE-SW che affianca la struttura verso SE sembra di natura più antica.

Verso NW l'asse anticlinale, interessato da alcuni disturbi non riscontrabili a livello orizzonte 3, appare aperto in tale direzione.

Carte in isopache tempi

Per ciò che riguarda, infine, le carte in isopache tempi si nota che quella dell'intervallo orizz. 3 - orizz. 4 mostra regionalmente un aumento dell'inter



vallo tempi da NE verso SW; solo nella zona di Cigno Mare, nel permesso D.R47, incrementi dell'intervallo tempi a NE di tale struttura sembrano indicarne un particolare valore paleotettonico.

Per quanto si riferisce all'isopaca tempi tra gli orizzonti 4 e 5, le variazioni sono estremamente esigue e sembrano indicare una notevole omogeneità di spessori su tutta l'area.

In conclusione, dal punto di vista della situazione strutturale, si ritiene, con riferimento ad un'eventuale ricerca in tempi profondi, che la zona di Cigno Mare resti l'area più favorevole di tutta la regione. E' presente in tale zona un importante asse (v.si all. 1) che è molto evidente a livello del top della serie carbonatica già esplorata con la perforazione del pozzo Cigno Mare 1. A livello dei temi profondi la presenza lungo l'asse di una culminazione chiusa appare tuttavia più incerta, esistendo dislocazioni che rendono difficile e non univoca la correlazione degli orizzonti fra i diversi compartimenti.

Per quanto riguarda la situazione regionale si sotto
linea che i lavori svolti nell'area del permesso e
nelle adiacenti aree, particolarmente in terraferma,
hanno purtroppo messo in evidenza alcune condizioni
che dal punto di vista minerario non sembrano molto

MINISTERO DELL'INDUSTRIA,
DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO
DIREZIONE GENERALE DELLE MINIERE
Ufficio Atti Centrali

15 GIU. 1987

favorevoli per lo sviluppo di un ricerca profonda;

ci si riferisce in particolare:

- alle recenti perforazioni dei pozzi profondi ubica-
ti nell'area del Gargano che hanno consentito di
ottenere informazioni geochimiche sulla qualità
delle rocce madri che sono risultate, nell'area,
estremamente povere,
- alla possibilità che gli obiettivi profondi, da ri-
cercarsi essenzialmente nella serie "pre Burano",
abbiano caratteristiche di roccia serbatoio piutto-
sto scadente, essendo costituiti prevalentemente
da ipotetici reservoirs arenacei e/o carbonatici a
bassa porosità,
- nella valutazione dell'area va tenuta presente in-
fine la profondità degli obiettivi che potrebbe es-
sere compresa tra i 6500 e gli 8000 m., con alti
rischi tecnici e con costi di perforazione molto e-
levati (35-40 miliardi).

In considerazione dell'insieme degli elementi sovra-
esposti, che rendono per il momento inattuabile la
perforazione di un pozzo esplorativo destinato ad e-
splorare la serie triassica e pre-triassica, la So-
cietà scrivente è venuta nella determinazione di pre-
sentare istanza di rinuncia al permesso "D.R47.EM".

Milano, 11 GIU. 1987